I compagni della cellula «L. Dominici» di Forte Boccea

Cronaca di Roma

hanno sottoscritto con slancio il bollino sostenitore

DOMANI SI RIUNIRANNO A CONVEGNO

Per l'artigianato cittadino la vita è sempre più difficile

I notevoli aggravi fiscali, l'aumento dei fitti, la mancanza dei fondi stanno riducendo alla miseria questo notevole settore della nostra attività commerciale

In occasione della 1.a Giornata Nazionale dell'Artigianato, promossa dal Comitato Nazionale dell'Artigianato, è stato indetto a Roma un Convegno Provinciale al quale sono stati invitati gli onorevoli e i senatori della Circoscrizione, i Sindaci della Provincia, il Sindaco gli Assessori e i Consiglieri Comunali di Roma, i dirigenti degli Uffici Fiscali e degli Enti economici che hanno attinenza con la Categoria, i Dirigenti sindacali e comunque tutti coloro a cui interessa, direttamente o indirettamente, l'andamento di quel notevole settore economico e produttivo che è compreso nella denominazione di artigianato.

Che tale attività sia tra le maggiori della provincia, è ampiamente dimostrato dal numero di circa 70.000 artigiani operanti, e che il reddito di ciascuna azienda sia determinato dall'andamento economico della provincia, non ci dovrebbero essere dubbi, poichè è risaputo come la produzione della categoria sia assorbita dalla economia locale.

Del resto è facile renderci conto del profondo disagio in cui versano gli artigiani solo se si tiene conto di alcuni elementi.

In una situazione generale caratterizzata da un processo di depressione economica che trae motivo dal diffuso fenomeno della disoccupazione e dal diminuito potere di acquisto delle masse popolari, la categoria, aumentata numericamente per ragioni contingenti, si trova a dover dividere tra un maggior numero di elementi la quota che ciascun cittadino dedica allo acquisto di prodotti e al godimento di servizi artigiani.

E non bisogna dimenticare che tale quota è notevolmente inferiore a quella che a tale scopo era destinata nel 1938 e che il reddito nazionale pro-capite non ha alla fine del '49 raggiunto il livello prebellico.

E' noto che gli artigiani producono a costi elevati per le difficoltà di accesso alle fonti di materie prime, o comunque in condizioni di inferiorità, per la onerosa e ingiustificata imposizione fiscale, particolarmente gravosa per Roma in quanto città superiore ai 500 mila abitanti, con riferimento alla aliquota più elevata, sia per ciò che riguarda le Imposte Dirette, quanto per l'I. G. E., pagata in abbonamento senza diritto alla rivalsa e gravante direttamente sul costo di produzione; per le Imposte Comunali, Consumo, Famiglia, ecc. e per l'alta incidenza che hanno assunto i servizi — energia elettrica, telefono, locali d'uso.

In una situazione simile, ove si produce con mezzi tecnici inadeguati o limitati, con una disponibilità di credito nulla o quasi, con l'alta incidenza degli oneri e dei servizi, è chiaro come il costo di produzione risulti elevato e come in un ambiente economico depresso ove si manifestano fallimenti nella misura di 500 nel '47, 791 nel '48, 1720 nel '49, con un ammontare di protesti cambiari che per il Lazio raggiunge la cifra di 2.800.000 circa nel '47, 6.000.000 nel '48 11.770.000 nel 1949, unitamente alla grave crisi agricola in provincia — la produzione artigiana non trovi possibilità di essere collocata vantaggiosamente e sempre più difficile si presenta la esistenza di una attività, i cui operatori aumentano per altro ogni giorno di numero in conseguenza della smobilitazione industriale in atto.

Il Convegno denuncerà questa situazione che impone una soluzione urgente ai problemi che da anni ormai sono stati denunciati in sede competente, trovando sempre e soltanto comprensione a parole. Ci vuol altro, ormai. Bene hanno fatto quindi il Comitato Nazionale e la Confederazione Nazionale dell'Artigianato a indire questa 1.a Giornata preoccupandosi di costituire delle richieste comuni per tutta la categoria e che sono raccolte nei seguenti otto punti: 1) Sgravi Fiscali; 2) Blocco dei fitti e tutela dell'avviamento aziendale; 3) Blocco delle tariffe della energia elettrica; 4) Credito alle aziende artigiane; 5) Previdenza per gli artigiani; 6) Fondi per l'assistenza tecnica; 7) Provvidenze per l'apprendistato artigiano; 8) Incremento del collocamento della produzione artigiana sul mercato interno, oltrechè attraverso la esportazione.

Dirà il Convegno ai Dirigenti politici, amministrativi, ai tecnici, ai Sindacalisti quanto sia urgente trovare una via d'uscita alle difficoltà crescenti che affliggono una così numerosa parte della attività economica-produttiva della provincia.

Dirà altresì il Convegno quanto sia necessario per la categoria battersi in un modo unitario per la realizzazione di quello che è considerato come la richiesta minima per la sua sopravvivenza, anche nello spirito della mozione conclusiva del Convegno Nazionale delle Sezioni Artigiane presso le Camere di Commercio svoltosi il 9 corr. a Roma, mozione che conclude con l'invito ad esprimere le richieste sostanzialmente contenute negli Otto Punti con *necessaria energia e continuità* e come espressione univoca degli artigiani.

Dirà inoltre il Convegno come gli artigiani sanno riconoscere le vere ragioni che minano la loro attività e come sanno proporre quelle giuste soluzioni che pur recando soddisfazione e miglioramento alla loro condizione di vita, debbono essere sopratutto soluzioni nell'interesse generale del Paese realizzate nella pace e col lavoro.

GUGLIELMO GISMONDI

Il bollino sostenitore sottoscritto dalla « L. Dominici »

In risposta alla provocazione americana in Corea e per poter dar modo al Partito di neutralizzare la campagna di menzogne dell'avversario, per il trionfo della verità, i sottoelencati compagni della cellula «Luigi Dominici» di Forte Boccea hanno sottoscritto con slancio ed entusiasmo il bollino sostenitore.

Bollini da mille lire: Orano Bruno, Podda Antonio, Michetti Duilio, Baldassarri Faldo, Menichetti Roberto, Biscetti Renato, Gennari Mario, Cecchini Omero, Muro Mario, Moretti Alfredo.

Bollini da cinquecento: Sabatini Pietro, De Prosperis Fausto, D'Amico Laurino, Bellucci Livio, Cesana Fausto, Magrelli Ernesto, Leoni Sabatino, Ligas Giovanni, Furiazzi Giuseppe, De Prosperis Alberto, Durolgino, Lupaioli Luigi, D'Amico Aldo, Bellucci Luigi, Mariotti Antonio, Frascarelli Giuseppe, Onoroscenzi Sabatino, Di Marzio Giovanni, Panizzolo Romeo, Martiradonna

Oggi si apre il Convegno Provinciale d'Amministrazione

Questa sera alle ore 18 precise, nei locali della Sezione Ostiense — Via Giacomo Bove 40, presso i Mercati generali — avrà inizio il Convegno Provinciale d'Amministrazione.

Sono tenuti a parteciparvi i Segretari, gli Organizzativi e gli Amministrativi delle sezioni.

Presenzieranno il Convegno il compagno Aldo Natoli e un membro della Commissione Centrale di Amministrazione.

IN RISPOSTA AL DISCORSO DI DE GASPERI

518 giovani reclutati in una settimana dalla F.G.CI.

Quadraro, Torpignattara, Val Melaina sono le sezioni che si sono particolarmente distinte nella campagna di reclutamento

La Segreteria della F.G.C.I. di Roma comunica che negli ultimi giorni, in risposta all'isterico e provocatorio discorso del cancelliere De Gasperi 518 giovani e ragazze hanno aderito alla F.G.C.I.

Meritano di essere particolarmente citate le Sezioni di Quadraro che ha reclutato 51 giovani e 23 ragazze, Torpignattara con 30 giovani e 20 ragazze, Val Melaina con 12 giovani e 12 ragazze, Settecamini con 22 giovani e 10 ragazze, Gianicolense con 9 giovani e 3 ragazze, Casal Bertone con 9 giovani e 13 ragazze.

Frattanto in tutte le Sezioni di Roma e Provincia continua intensa l'attività per avvicinare nuovi giovani e ragazze e per conquistare altre centinaia di combattenti alla causa della Pace e del Socialismo.

La Segreteria della F.G.C.I. di Roma, mentre rivolge un fraterno elogio alle Sezioni che hanno raggiunto gli obbiettivi di reclutamento, rinnova l'incitamento alle Sezioni, alle Cellule e ai Costruttori perchè sia raggiunta e superata la cifra di 20.000 tesserati entro il 30 luglio in onore del compagno Togliatti.

IERI SERA AL CONSIGLIO COMUNALE

Il Blocco abbandona l'aula per protesta contro la Giunta

Nella seduta si doveva iniziare la discussione del bilancio preventivo del 1950

Ieri sera i consiglieri del Blocco del Popolo hanno abbandonato la seduta del Consiglio Comunale in segno di protesta contro l'assurdo comportamento della Giunta che, dopo numerosi rinvii, intendeva sottoporre ai consiglieri il nuovo bilancio preventivo del 1950 senza aver neppure presentato i bilanci consuntivi degli anni 1947, 1948 e 1949.

Già l'altro ieri il Gruppo Consiliare del Blocco del Popolo aveva dato un comunicato alla stampa nel quale si spiegava che tale ritardo, non solo era in contrasto a precise disposizioni di legge ma metteva il Consiglio nel suo complesso, e la minoranza in particolare, nella impossibilità di esercitare pienamente il controllo sulle spese e sugli introiti come è nel suo diritto.

Nel comunicato, inoltre si rilevava come la Giunta tendeva a soffocare le iniziative dell'opposizione respingendone sistematicamente ogni proposta e procrastinando o evitando la discussione sulle mozioni presentate dalla minoranza.

E ieri sera il compagno GIGLIOTTI, al termine dello svolgimento delle interpellanze, ha chiesto la parola e, tra la generale attenzione, ha illustrato al Consiglio i motivi della protesta del Blocco e la ragione per cui i consiglieri del suo gruppo avrebbero abbandonato l'aula. L'oratore dopo aver rilevato che è perlomeno psicologicamente sbagliato iniziare la discussione su un bilancio proprio alla fine di luglio e ai primi di agosto, ha affrontato la questione principale e cioè la mancata presentazione dei bilanci consuntivi degli scorsi anni. I bilanci preventivi ha detto l'oratore, sono in un certo modo l'autorizzazione che il Consiglio dà alla Giunta di spendere e riscuotere denari. Ma il Consiglio ha anche il diritto di sapere come questi denari sono stati spesi e incassati e voi questo finora non ce lo avete fatto sapere.

Sulla stessa questione ha preso la parola anche l'avv. BARDANZELLU che ha ricordato come le giustificazioni date dalla Giunta in questa materia siano sempre state vaghe.

La replica del Prosindaco ANDREOLI, in verità, non è stata molto felice. Andreoli ha cercato di giustificarsi sopratutto con la solita ragione della mancata nomina da parte del Consiglio dei revisori dei conti, ignorando, così, che era stata proprio la Giunta a dimenticarsi di porre in votazione la deliberazione in materia.

Subito dopo il Sindaco, ha cercato di giustificare il continuo rinvio delle discussioni sulle mozioni, e si è impegnato a farle discutere subito dopo la approvazione del bilancio consuntivo del 1950 cioè ad agosto inoltrato.

I consiglieri del Blocco, insoddisfatti delle risposte, hanno abbandonato l'aula.

Nella prima parte della seduta, dopo una risposta dell'Assessore Giannelli a Libotte sulla mancata edificazione dell'autorimessa sotterranea a Piazza della Stazione, il Sindaco, rispondendo al compagno Lapiccirella sulla situazione degli sfollati di Monte Mario — come prevedevamo ieri — ha dichiarato che l'Amministrazione al massimo può ricoverarli temporaneamente in una scuola e ha giustificato il rifiuto di dare a quei disgraziati una casa con la frase «se noi daremo una casa a questi sinistrati, tutte le baracche di Roma andranno a fuoco». Anche per il Campo sfollati di Trastevere il Sindaco non ha voluto impegnarsi per nessuna assistenza ai baraccati.

CONVOCAZIONI DI PARTITO

SABATO

Gli addetti stampa delle sezioni passino al pomeriggio in Federazione per ritirare urgentissimo materiale stampa.

Autoferrotramvieri: Commissione di lavoro ATAC e compagni del consiglio d'amministrazione della cooperativa LA RINASCITA DEI TRAMVIERE alle ore 19 precise in Federazione.

Il gruppo professori comunisti alle 19,30 in Federazione.

Autisti pubblici: intercellulare turno diurno alle 9 in Federazione.

Autoferrotramvieri: intercellulare al completo alle 17 in Federazione.

DOMENICA

Alle ore 9,30 precise è convocata in Federazione la assemblea generale della Cellula di Cinecittà.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi, sabato, 22 luglio (203-162): S. Maria. Il sole sorge alle ore 4,57 e tramonta alle 20. Nel 1209 ha luogo il massacro degli Albigesi per ordine di Innocenzo III. Nel 1854 ha luogo un moto rivoluzionario a Parma. Nel 1914 l'Austria intima l'ultimatum alla Serbia. Nel 1915 si svolgono sanguinosi combattimenti sul Monte Nero. Nel 1918 viene fucilato lo Zar Nicola II. Nel 1915 Stalin succede a Lenin come capo del potere sovietico. Nel 1940 la Lettonia, Lituania, Estonia entrano a far parte delle repubbliche dell'URSS.

— **Bollettino demografico.** Nati: maschi 33; femmine 24; Nati morti 3; Morti: maschi 23; femmine 12. Matrimoni 45.

Bollettino meteorologico: Temperatura minima e massima di ieri: 21,9-33,5. Si prevede tempo buono e temperatura stazionaria.

Film visibili

— « Fabiola » all'Adriacine — « Stasera ho vinto anch'io » all'Appio — « Odio » al Delle Maschere — Il mostro di rio Escondido » al Massimo — « I fuorilegge » al Supercinema.

Conferenze

— A cura dell'Italia-URSS questa sera alle 20, al circolo di Monte Sacro, la prof. Maria Teresa Gallo terrà una conferenza su: « L'URSS e la Corea ».

Varie

— La Cassa di Risparmio - Sezione Pegni - nei giorni di lunedì 24, mercoledì 26 e lunedì 31 luglio, alle ore 15,30, porrà in vendita all'asta pubblica in Piazza del Pellegrino 35 gli oggetti preziosi e giovedì 27 gli oggetti non preziosi, costituiti in pegno presso la Sede, le Agenzie, e le Rappresentanze di città e non riscattati nei termini di legge.

— Cooperativa Artigiani di Roma. I soci sono convocati in Assemblea Generale Straordinaria per domenica 30 luglio alle ore 19 in 1. convocazione e lunedì 10 luglio alla stessa ora in 2. convocazione presso il notaio Impersimone Lungotevere Mellini 10 per discutere il seguente ordine del giorno: 1) Scioglimento anticipato della Cooperativa; 2) Nomina del liquidatore.

Solidarietà popolare

— Il compagno Ennio Francesconi di Nestore, ha bisogno di streptomicina per guarire dei postumi di una grave pleurite. Mancando una pronta e radicale cura, i sanitari temono complicazioni.

Si fa appello alla solidarietà di tutti i compagni perchè Ennio Francesconi possa guarire e prendere al più presto il suo posto di lavoro.

DOPO AVER CENATO NEL CENTRO DI SAN PAOLO

Dodici pellegrini francesi all'ospedale per una grave intossicazione da cibi guasti

Colti da atroci dolori addominali durante la notte - Via vai di autoambulanze per il trasporto dei colpiti - Si spera che potranno essere tutti salvati

Un folto stuolo di pellegrini francesi, alloggiati presso il centro raccolta di S. Paolo, è rimasto gravemente intossicato per ingestione di cibi guasti. Alle ore 3 di notte, a bordo di numerose ambulanze, i poveretti venivano trasportati allo Ospedale di S. Camillo dove si sottoponevano alle cure del caso. Una pellegrina, che parlava italiano, dichiarava al maresciallo di P.S. del posto fisso presso il pronto soccorso che verso le ore 21 tutto il gruppo aveva mangiato pasta in brodo, vitella con patate e frutta. Passate alcune ore, tutti erano stati colti da violenti dolori addominali, con vomito e diarrea. Allora la direzione stessa del centro S. Paolo provvedeva a chiamare le ambulanze della C.R.I.

Ecco i nomi degli intossicati: Danielle Puntaillier, Jeronime Caitucoli, Michele Lambert, Bernabeo Andonnet, Francesco Maridait, Germana Madame, Maria e Francesco Gauthier, Brigitte Britand, Alfredo Lanselle, Leone Salomon, Alberto Dubroi.

Le condizioni degli intossicati sono abbastanza gravi, ma si ha fiducia che potranno essere rapidamente curati e potranno lasciare l'ospedale tra pochi giorni, se non tra poche ore.

Arrestati dalla Mobile i ladri di una brasiliana

La Squadra Mobile ha identificato e tratto in arresto gli autori di un audace furto consumato, il 17 u.s., in una camera dell'Albergo Ciodio, ai danni della pellegrina brasiliana Auridice Gasparini, di 56 anni, residente a S. Paulo. La Gasparini dichiarò alla Polizia che due ladri, arrampicatisi sulla grondaia, erano penetrati nella sua stanza da letto, attraverso la finestra lasciata aperta per il gran caldo. Terrorizzata, la brasiliana si era messa ad urlare, inducendo i due furfanti alla fuga. Prima di dileguarsi, però, costoro avevano avuto il tempo di impadronirsi di alcuni gioielli contenuti in una borsetta, del valore di circa un milione di lire, e di un pacchetto di 250 dollari.

I ladri, tratti in arresto dalla Mobile, sono due giovani disoccupati, che si sono dati al furto per vivere, entrambi diciannovenni: Livio Agostinelli, abitante al Largo del Torrione 63, e Domenico Aligeri, abitante in vicolo Monte del Gallo 68. Essi hanno dichiarato di aver venduto i gioielli ad un certo Giovanni Mannucci, di 60 anni, abitante nel rione Borgo. I dollari hanno detto di averli perduti durante la fuga. La refurtiva è stata tutta recuperata ed il ricettatore arrestato.

Un altro giovane, il diciottenne Raffaele Fusaro, abitante in via Angelo Poliziano 21, responsabile di aver borseggiato lo straniero René Lietar, è stato arrestato dalla Polizia. Il Fusaro, malgrado la sua giovane età, ha già avuto condanne per furti con destrezza. Circa le cause che lo hanno spinto verso la malavita, valga per lui quanto abbiamo detto per i due ladri della brasiliana.

Investito sulla via Ostiense e ridotto in fin di vita

Alle ore 5,15 di ieri mattina veniva ricoverato in osservazione a San Camillo un certo Carmine Vassella, abitante al Trullo. Il poveretto, che presentava gravi fratture al cranio e in altre parti del corpo ed era privo di sensi, è stato trasportato all'ospedale a bordo di una autoambulanza della C.R.I., guidata dall'autista Riccardo De Jacobis, abitante in via Pietro d'Assis 23, accompagnato dall'infermiere Mario Baruzzi, dell'autoparco della Croce Rossa in via A. Pacinotti 18. Costoro dichiaravano di aver rilevato il ferito a bordo di un autocarro, il cui autista, tale Giuseppe Baldassarre, aveva a sua volta raccolto il Vassella nei pressi del km. 7 in via Ostiense. Si suppone che il poveretto sia stato investito da un automezzo datosi poi alla fuga.

Un sacerdote assolto dall'accusa di furto

Il 7 marzo 1950, il nostro giornale pubblicò una notizia riguardante lo arresto del sacerdote don Icilio Simoni, accusato di aver compiuto dei furti a Frosinone, in occasione di uno sfollamento in massa di quella città, a causa dei bombardamenti. Ora don Simoni ci scrive per informarci che il 27 aprile scorso il Tribunale di Frosinone, constatata la generosità del suo operato, l'assenza di qualunque prospettiva di lucro, le pronte e spontanee restituzioni, lo ha dichiarato innocente, assolvendolo da uno dei reati per non aver commesso il fatto e dagli altri perchè il fatto non costituisce reato.

DOPO DUE GIORNI DI LUNGA AGONIA

E' morta la giovane americana che fu ripescata dal mare a Ostia

Prima di gettarsi in acqua aveva ingerito una forte dose di sonnifero - Sconosciute le cause del suicidio

Alle 2,30 della scorsa notte si è spenta in una corsia dell'ospedale S. Camillo una giovane americana, la ventottenne Jane Zwaighard, abitante in via Ovidio 20, che martedì scorso fu salvata dalle acque di Ostia, davanti allo stabilimento «Nuova Pineta». La povera giovane fu trasportata all'ospedale priva di sensi, semi-asfissiata, ma ancora viva. I medici, credendo che si trattasse semplicemente di sintomi di annegamento, non disperarono di salvarla. Ma ben presto dovettero ricredersi. La Zwaighard non ritornava in sè, malgrado le cure che le venivano prodigate. Fu chiaro allora che la ragazza aveva ingerito una forte dose di sonnifero a base di barbiturici. Trascorsi due giorni tra la vita e la morte, la scorsa notte la poveretta si è spenta senza aver ripreso conoscenza.

Si ritiene che la Zwaighard si sia avvelenata, ma non si conoscono ancora le cause del suo disperato gesto. L'americana era in Italia da alcuni mesi, sembra per ragioni di diporto e frequentava un gruppo di giovani cittadini degli Stati Uniti, in gran parte studenti. Di temperamento allegro, la giovane donna trascorreva il suo tempo in divertimenti, in gite nei dintorni di Roma, in feste nei locali notturni. Era sempre circondata da un folto stuolo di ammiratori, americani e italiani. La sua tragica morte ha destato grande impressione in quanti la conoscevano. In nessun modo la sua vita spensierata lasciava prevedere una così pietosa fine.

Un artigliere annega nel mare di Anzio

Un soldato del 1. Raggruppamento di Artiglieria è rimasto vittima di una mortale sciagura. Mentre prendeva il bagno nelle acque di Anzio, il ventiduenne Sergio Medurari, artigliere, veniva colto da malore e scompariva tra le onde. Alcuni compagni d'armi accorrevano in suo aiuto, ma non ripescavano che un cadavere. L'Autorità Giudiziaria, intervenuta su richiesta dei locali Carabinieri, ha disposto la rimozione e il seppellimento della salma.

Preoccupante ripresa dell'attività dei ladri

L'attività dei ladri ha segnato ieri una preoccupante ripresa. Ne sono rimasti vittime, come al solito numerosi pellegrini, ma anche alcuni romani. Dalla terrazza di via Rimini 14 sono stati asportati 30 metri di piombo delle condutture dell'acqua duecento franchi e 177 dollari sono stati rubati dai calzoni del pellegrino adamo Adler, dublinese, mentre il malcapitato era immerso nel sonno al Campo S. Giorgio. Dalla casa di L'na Guattari, in via Antonio Cantore 17, sono scomparsi preziosi per un valore di centomila lire e diecimila lire in banconote. Un asino di proprietà di Vincenzo Graziani, abitante in via Veneranda 12 (Tor Maranciа), è stato trafugato da ignoti ladri. Un paio di pantaloni, con un portafogli contenente mille lire, sono stati rubati durante la notte in casa del muratore disoccupato Domenico Caradonna, a Tor Maranciа. L'impiegato Carlo Boscero, abitante in via Moffetta 15, è stato derubato di 47.500 lire. La vetrina della cartoleria di via Gargano 54 è stata forzata durante la notte.

Con una pallottola in fronte un soldato romano a Bologna

Un soldato romano, Vincenzo Gizi, dell'87. Reggimento Fanteria, è rimasto vittima nei pressi di Bologna di una fatale sciagura. Così almeno sostiene l'autorità militare, secondo la quale il Gizi è rimasto ucciso da un proiettile del suo stesso fucile sparato inavvertitamente durante una esercitazione. Ma poichè il proiettile è penetrato proprio in mezzo alla fronte, e per altre circostanze che presentano il fatto sotto una luce diversa, e comunque misteriosa, l'Arma dei Carabinieri sta conducendo una inchiesta. Alcuni sottufficiali dell'Arma ritengono infatti che si tratti di un suicidio.

MENTRE IL GOVERNO LESINA I FONDI

Altri 600 bambini assistiti nelle colonie dell'I.N.C.A.

L'ostruzionismo delle autorità per ostacolare la benefica iniziativa - L'Udi apre 4 nuove colonie estive

L'I.N.C.A. provinciale, malgrado il governo ritardi lo stanziamento dei fondi per l'assistenza estiva, ha in questi ultimi giorni aperto a Genzano due colonie, di cui una diurna per 250 bambini del luogo e una temporanea per 200 bambini romani. Un'altra colonia è stata inaugurata a Lariano per 150 bambini e due sono state aperte a Roma presso la scuola Aurelio Saffi e Buon Pastore dove sono assistiti complessivamente 300 bambini. In tal modo a 9 ammontano le colonie che l'INCA provinciale ha aperto con i suoi soli sforzi in pochi giorni. Una sottoscrizione in favore dei bambini rimasti privi di assistenza è stata lanciata dall'INCA ai lavoratori di tutte le categorie, al fine di poter assistere, mediante il contributo di una larga azione di solidarietà, 8 mila bambini bisognosi.

Prosegue intanto l'azione di ostruzionismo contro le colonie promosse dall'INCA. A S. Lorenzo il parroco ha più volte diffidato le donne del popolare quartiere dall'inviare i propri figli nelle colonie istituite dall'INCA, mentre la scuola Ruspoli, concessa dal Provveditorato agli Studi, è stata tolta all'INCA Provinciale con il pretesto di dover effettuare nell'edificio lavori di riparazione che sino ad oggi non hanno avuto luogo.

Anche da parte dell'UDI, ieri, sono state aperte altre 4 colonie estive, di cui 3 colonie diurne: a Formello, con 85 bambini, a Monterotondo con 125 bambini, a Fiano con 100 bambini.

Una colonia temporanea a Fiano con 30 bambini, di cui 40 sono di Latino Metronio e 40 di Appio Nuovo.

Le responsabili dell'UDI Provinciale hanno salutato insieme alle mamme i bambini alla partenza e alcune mamme e dirigenti dell'UDI li hanno accompagnati alle colonie.

FEDERAZIONE GIOVANILE

SABATO

Gli ispettori della FGCI alle 17 precise in Federazione.

RIUNIONI SINDACALI

Lunedì 24 ore 18,30 presso la Camera del Lavoro Ufficio Organizzazione, riunione dei Segretari Responsabili dei seguenti sindacati: Metallurgici, Edili, Chimici, Autoferrotramvieri, Elettrici, Statali e Federterra.

EDILI: Oggi ore 18 30 in sede la Commissione Organizzativa e i responsabili delle sottosezioni edili.

ESPULSIONE

La Segreteria della Federazione Giovanile Comunista romana comunica: « SINISTRI ANTONIO già della Sezione Giovanile Prati è stato espulso per indegnità politica nei confronti della F.G.C.I. ».

LA LOTTA CONTRO I LICENZIAMENTI

Sciopero intermittente all'Officina J.O.M.S.A.

La battaglia ingaggiata dai metallurgici contro i licenziamenti predisposti alla MATER e alla JOMSA si va facendo giorno per giorno più serrata.

Ieri, infatti, in risposta all'assurda pretesa avanzata dall'Associazione industriali metalmeccanici di voler subordinare l'inizio delle trattative alla sospensione dell'agitazione in atto, i lavoratori hanno dato una pronta e meritata risposta: intensificando la lotta in corso.

Alla JOMSA per tutta la giornata gli operai hanno scioperato ad intermittenza; sospendono, cioè, il lavoro ogni tre quart d'ora per la durata di 15 minuti.

Anche alla MATER è stata ripresa con più rigidità la sospensione dei cottimi e degli straordinari, mentre si prevedono nuove astensioni dal lavoro nei vari reparti dell'officina.

Dal canto loro tutte le commissioni interne degli stabilimenti del quartiere Appio, riunitesi, hanno costituito un comitato rionale al quale è stato demandato il compito di predisporre immediatamente per una vasta azione di solidarietà di tutti i lavoratori della zona con i metallurgici in lotta.

Per il contratto integrativo dei lavoratori edili ed affini

Si è riunito, ieri, il Comitato direttivo della Federazione Provinciale Edili e Affini il quale ha preso in esame l'andamento delle trattative per il rinnovo del contratto integrativo di lavoro della categoria.

Il Comitato, constatato che da parte dei costruttori edili non si vuole assolutamente portare a termine le trattative, ha elaborato un piano di azione sindacale destinato ad ottenere la conclusione di questa annosa questione.

In proposito il C.D. ha deciso di convocare in riunione straordinaria le C. I., gli attivisti e collettori per martedì 25 c.m. alle ore 18.30 a Piazza Esquilino n. 1, per fare il punto della situazione.

Sciopero compatto a Tivoli per gli operai della Pirelli

Lo sciopero di solidarietà con i lavoratori della Pirelli, effettuato ieri a Tivoli, è perfettamente riuscito ed ha dato una prova della grande combattività e della coscienza che animano i lavoratori tiburtini.

Alla Pirelli ha scioperato tutto il personale tranne i dirigenti del Sindacato liberino e poche altre persone legate all'Amministrazione. Lo stabilimento è stato fermo per tutta la giornata e ciò ha smentito clamorosamente le affermazione dell'ingegner Giudice il quale, alla Giunta Comunale aveva dichiarato che nessun operaio avrebbe partecipato allo sciopero.

I cartai hanno dato il loro appoggio alle maestranze della Pirelli fermando il lavoro per tutta la giornata. Gli edili hanno abbandonato in massa i cantieri. I commercianti e i negozianti hanno chiuso i negozi e le botteghe alle ore 11, nonostante tutte le intimidazioni messe in atto dalla polizia e dagli agenti comunali.

CON LA SCUSA DI LUCRARE IL GIUBILEO

Pellegrini contrabbandieri arrestati ieri dalla polizia

Pellegrini veramente d'eccezione possono definirsi il sig. Giuseppe Hodl, viennese, suo figlio Otto, di venti anni, e sua moglie Elena Coletti, oriunda italiana. Complessivamente essi sono venuti sedici volte a Roma, in occasione dell'Anno Santo, muniti di tutti i conforti e le benedizioni di rito, nonchè delle facilitazioni, distintivi, accompagnatori, ecc. In realtà, come spesso accade, lo zelo religioso non era che un pretesto. Lo scopo dei numerosi viaggi era molto più materiale: guadagnare milioni, attraverso il contrabbando degli accendisigari.

Qualche sera fa, la serie dei pellegrinaggi fu interrotta bruscamente da alcuni funzionari del Commissariato di P.S. della Stazione Termini, i quali sequestravano una valigia contenente 1.650 accendisigari appartenenti alla famiglia Hodl. Inoltre, nella borsetta della signora Elena, fu trovato un biglietto contenente nome e indirizzo di un noto contrabbandiere, al quale dieci giorni prima erano stati sequestrati milleduecento pezzi di marca austriaca. La «pratica» fu passata quindi alla Polizia Tributaria che interrogò i tre contrabbandieri e riuscì ad accertare che nei sedici viaggi complessivi essi avevano introdotto in Italia diecimila accendisigari, per un valore di circa 15 milioni di lire. Previo pagamento di una grossa multa, 850 mila lire, l'ingegnosa quanto sfortunata famigliola sarà riaccompagnata alla frontiera ed invitata a non più mettere piede nel nostro Paese.

Un falegname ferito al viso dallo scoppio di una cartuccia

Verso le ore 13 di ieri, il falegname Gabriele Selvazzo, di 15 anni, abitante a Maccarese, è rimasto ferito al viso e agli occhi dallo scoppio di una cartuccia di fucile da caccia, che incautamente stava smontando. Il Selvazzo aveva rinvenuto la cartuccia in un prato nei pressi della sua abitazione. E' stato ricoverato a San Camillo. Si teme che perderà l'uso dell'occhio sinistro.

OGGI « Grande Prima » al METROPOLITAN

CONTINUA

S. GATTEGNA

TOMACELLI, 147 TRITONE, 164

OCCASIONI di FINE STAGIONE

Costumi bagno - Camiceria - Maglieria - Biancheria - Calze

SALDI

Abbonamenti speciali a

l'Unità

per la stagione estiva

CARI LETTORI,

per il periodo delle ferie «L'UNITA'» vi offre la possibilità di contrarre un abbonamento ESTIVO di tipo particolare: quindicinale, trisettimanale o mensile.

Le tariffe di tali abbonamenti sono:

PER 15 GIORNI . L. 215
» 3 SETT. . » 310
» 1 MESE . » 425

Trasmetteteci la schedina qui unita insieme all'importo dell'abbonamento.

Cognome e Nome .....

Indirizzo al quale il giornale deve essere inviato:

.....

.....

(Prov. di .....

Periodo dell'abbonamento: dal .....

al .....

Importo versato L. .....

I versamenti possono essere effettuati direttamente al nostro Ufficio Abbonamenti - Via IV Novembre, 149 - Roma; oppure presso gli Uffici Postali sul nostro conto corrente n. 1/29795

ASSICURATEVI "L'UNITA" ANCHE DURANTE LE FERIE!

Se non desiderate abbonarvi perchè preferite acquistare direttamente il giornale dal rivenditore, ricordate di compilare il seguente talloncino, che ci permetterà di aumentare tempestivamente il quantitativo di copie ai giornalai delle località dove trascorrerete le vostre ferie.

All'Ufficio Diffusione de « L'UNITA' » — ROMA

Informo che dal ..... *al* .....

mi sposterò a .....

Prego pertanto di aumentare di una copia l'invio del giornale al rivenditore locale.

Nome e cognome .....

Indirizzo abituale .....